Terreni più fertili ed economia circolare

Cristiano Fornari, amministratore di Organika, spiega come la microbiologia agraria e il recupero dei sottoprodotti possano trasformare gli scarti in risorse preziose per la rigenerazione del suolo e un'agricoltura più efficiente e resiliente

L'agricoltura è chiamata ad affrontare sfide sempre più complesse, dalla perdita di sostanza organica nei terreni alla scarsità d'acqua, fino alla necessità di ridurre l'impiego di fertilizzanti di sintesi. In questo contesto, la rigenerazione del suolo e il recupero delle risorse assumono un ruolo strategico, come si vede in Organika, ramo produttivo e commerciale di Fornari, che sviluppa ammendanti organici e soluzioni basate sulla microbiologia agraria, integrando innovazione e valorizzazione dei sottoprodotti. «La nostra visione - spiega Cristiano Fornari, alla guida dell'azienda - parte dalla consapevolezza che il suolo è una risorsa fondamentale per l'agricoltura, ma anche un patrimonio che deve essere preservato. L'impoverimento della sostanza organica e il peggioramento della struttura dei terreni incidono sulla produttività, sulla disponibilità di acqua e sulla resilienza delle colture. Con Organika vogliamo offrire soluzioni che contribuiscano a ripristinare la vitalità biologica del suolo, integrando conoscenze agronomiche e tecnologie di trasformazione organica».

L'obiettivo è promuovere un'agricoltura capace di produrre valorizzando le risorse naturali e riducendo gli sprechi. L'azienda sviluppa ammendanti organici e substrati destinati a diverse esigenze produttive. «Tra le nostre soluzioni rientrano Bioumo, vermicompost ottenuto attraverso l'attività dei lombrichi, Terrame, ammendante compostato misto, e Veganio, a matrice interamente vegetale. Questi prodotti rispondono a esigenze differenti, dal miglioramento della struttura del terreno al sostegno dell'attività microbiologica, fino alla gestione della nutrizione delle colture. Realizziamo inoltre miscele personalizzate per l'orticoltura e il vivaismo, perché ogni terreno e ogni coltura richiedono caratteristiche specifiche».



CON ORGANIKA VOGLIAMO OFFRIRE SOLUZIONI CHE CONTRIBUISCANO A RIPRISTINARE LA VITALITÀ BIOLOGICA DEL SUOLO, INTEGRANDO CONOSCENZE AGRONOMICHE E TECNOLOGIE DI TRASFORMAZIONE ORGANICA

Circolarità e ricerca

L'economia circolare è al centro del modello di Organika, che trasforma i sottoprodotti agroalimentari in nuove risorse. «Collaboriamo con aziende agroindustriali per recuperare residui vegetali e sottoprodotti delle lavorazioni, trasformandoli, attraverso processi controllati, in ammendanti organici destinati all'agricoltura. In questo modo, materiali che altrimenti richiederebbero costi di gestione e smaltimento possono diventare risorse utili per la fertilità dei terreni. Puntiamo a sviluppare filiere corte, tracciabili e, dove possibile, chiuse, nelle quali il materiale recuperato ritorna ai cicli produttivi come nutrimento per il suolo. È un approccio che permette di valorizzare le risorse disponibili e di contribuire alla riduzione degli sprechi».

Ricerca e microbiologia agraria sono fondamentali nello sviluppo delle soluzioni di Organika. La ricerca è essenziale per comprendere le caratteristiche delle matrici organiche e individuare le modalità più efficaci per valorizzarle. «Attraverso Fertilio, l'attività dedicata alla ricerca e all'innovazione circolare, studiamo sottoprodotti, biomasse e caratteristiche dei suoli, considerando anche la dinamica dell'acqua e l'attività microbiologica - sottolinea Fornari -. Queste conoscenze ci consentono di sviluppare soluzioni mirate, adattate alle esigenze delle colture e delle aziende. L'obiettivo è migliorare l'efficienza della nutrizione vegetale e favorire una gestione più razionale degli apporti, senza applicare formule indistintamente a contesti diversi».

Prospettive future

L'obiettivo di Organika è sviluppare una rete sempre più capillare sul territorio italiano, estendendo progressivamente la propria presenza anche oltre i confini nazionali. «Vogliamo diventare un punto di riferimento per il ripristino della fertilità dei suoli e la valorizzazione della sostanza organica, temi destinati ad assumere un'importanza crescente non solo per il settore agricolo, ma anche per l'equilibrio economico e finanziario. La rigenerazione dei terreni rappresenta infatti una priorità strategica per costruire un'agricoltura più resiliente e garantire valore nel lungo periodo. Vogliamo consolidare un modello che unisca rigenerazione del suolo, ricerca microbiologica e valorizzazione delle risorse, rafforzando la collaborazione tra aziende agricole, industria e mondo della ricerca. In questa direzione si inserisce anche l'iniziativa LIFE, che promuove il confronto tra agricoltori, trasformatori, specialisti ed enti istituzionali per diffondere pratiche di agricoltura rigenerativa». La sfida è rendere l'economia circolare sempre più concreta e misurabile, sviluppando soluzioni capaci di rispondere alle esigenze produttive e, allo stesso tempo, di preservare la fertilità dei suoli per le generazioni future. •BG

Ammendante organico

LA VALORIZZAZIONE DELLE BIOMASSE

Oltre alla produzione, Organika affianca aziende agricole e realtà industriali nella progettazione e gestione dei processi di valorizzazione delle biomasse. L'attività comprende la selezione delle matrici, le valutazioni tecnico-economiche, il supporto normativo e l'ottimizzazione degli impianti di compostaggio. Un ambito rilevante riguarda il recupero del digestato proveniente dagli impianti di biogas e biometano, attraverso soluzioni che ne consentano la trasformazione in prodotti destinati all'agricoltura, nel rispetto dei requisiti tecnici e normativi. Organika offre inoltre analisi e formulazioni personalizzate, trasformando le esigenze delle imprese in opportunità concrete di innovazione.

